

COMUNICATO STAMPA

IN CONFIDENZA COL SACRO
Statue vestite al centro delle Alpi

Durata: 10 dicembre 2011 – 26 febbraio 2012

Sedi: **Galleria Credito Valtellinese**
Sondrio, Piazza Quadrivio n. 8

MVSA - Museo Valtellinese di Storia e Arte
Sondrio, Via Maurizio Quadrio n. 27

Vernice per la stampa:	martedì 29 novembre ore 15.00 Sala Pirelli – Palazzo delle Stelline Corso Magenta 59, Milano
Inaugurazione:	venerdì 9 dicembre ore 17.00 Cinema Excelsior Via Cesare Battisti 18, Sondrio

"In confidenza col sacro" racconta della tradizione, antichissima e ormai desueta o residuale, di vestire le statue, soffermandosi in particolare nelle vallate al centro dell'arco alpino tra l'Alta Lombardia e la Svizzera meridionale, con uno sguardo aperto ai territori limitrofi, lombardi e non solo.

La mostra, promossa dalla Fondazione - Centro Studi "Nicolò Rusca", dal Gruppo Credito Valtellinese e dal MVSA – Comune di Sondrio, con il sostegno della Fondazione Cariplo, nell'ambito del più ampio progetto di studi denominato "Arte e devozione". Statue vestite in provincia di Sondrio", e curata da Francesca Bormetti, è allestita a Sondrio, in Valtellina, dal 10 dicembre 2011 al 26 febbraio 2012 nella doppia sede espositiva della Galleria Credito Valtellinese e del MVSA.

Le statue vestite, in stragrande maggioranza simulacri della Madonna, avevano il corpo (in molti casi un semplice "torsolo") in legno o in altri materiali "poveri", i volti modellati in modo naturalistico e gli arti generalmente snodabili. Vestite con biancheria intima, corpetti e preziosi abiti, gioielli e corone, si trasformavano in un sontuoso simbolo sacro e costituivano un patrimonio di fede, prima ancora che d'arte, amato in tutto il mondo cattolico, dall'Europa all'America Latina. Portate in processione, ospitate sugli altari, venerate dalle confraternite, testimoniavano di un Sacro familiare e "indigeno": simile e prossimo ai suoi fedeli.

In seguito, questi simulacri, ritenuti indecorosi e fatti oggetto di un culto a rischio di superstizione, vennero esautorati e sostituiti da effigi "moderne", qualche volta in legno ma anche in gesso o in plastica. Prodotti seriali, coloratissimi e di grande effetto scenico, simulacri però "freddi", da ammirare a distanza, non più da vestire e da accudire.

I documenti ricordano, per esempio, come alcune delle antiche Madonne godessero di corredi che nemmeno una principessa poteva permettersi: in una chiesa veneziana la dotazione di una sola Vergine era di 61 diversi abiti completi.

Le cerimonie di vestizione erano veri e propri rituali di "sacralizzazione" affidati rigorosamente a mani femminili cui toccava "far bella" la statua alla vigilia dell'annuale esposizione in chiesa e della processione. Per preparare al meglio la statua, le vestitrici facevano ricorso ai capi migliori del corredo tessile, e in alcune zone era contemplato anche l'uso di profumi e del trucco per le labbra e il viso.

In occasione della festa o di particolari circostanze bisognose di riti propiziatori o di riparazione, toccava agli uomini, in genere, porsele sulle spalle e portarle in processione, attorno alla chiesa o lungo le vie del paese o anche percorrendo erte mulattiere di montagna.

Probabilmente erano tantissime le chiese in cui si veneravano queste "statue vive", con cui si entrava in "amorosa corrispondenza" donando anche solo semplici gioiellini, vestiti, fazzoletti, corone, o ex voto per grazie ricevute.

Di questo diffuso fenomeno, la mostra di Sondrio delinea un segmento, territorialmente limitato, ma altamente significativo. Un materiale di conoscenza e di confronto prezioso in quanto frutto di una indagine capillare, approfondita e precisa.

Nella doppia sede della mostra nel cuore storico di Sondrio, vengono presentate al pubblico una ventina di statue vestite, proposte in un allestimento raffinato e "leggero". Accanto alle effigi di Madonne avvolte nello splendore di ori e sete, ma anche in "sottana" o "nude", vengono esposti corredi tessili, gioielli, materiali relativi al contesto storico e geografico, e filmati che documentano usanze e riti tutt'ora in uso.

Il volume di studi, che accompagna la mostra, documenta il lavoro di studio e di ricerca multidisciplinare che il gruppo di autorevoli studiosi, coordinato da Francesca Bormetti, ha prodotto. Un risultato frutto di rigorose e estese indagini sul campo, di pazienti e intelligenti affondi negli archivi storici del territorio, oltre che di ben fondate metodologie di indagine e di aggiornate e approfondite teorie interpretative nell'ambito dei saperi specialistici espressi da discipline quali storia della chiesa, antropologia, storia del tessuto e della moda, storia dell'arte e storia della fotografia.

Risultati che hanno restituito testimonianze di un numero significativo di simulacri, presenti sul territorio con una diffusione insospettata, purtroppo in buona parte dispersi. Le indagini, comunque, hanno consentito di mettere in giusta evidenza ciò che rimane e, in alcuni casi, anche il recupero di esemplari ormai nell'ombra e condannati all'oblio e alla distruzione. Sono oggetti di storia sacra, del costume e dell'arte che, attraverso la grande doppia esposizione sondriese, vengono restituiti al territorio e alla più complessiva conoscenza della civiltà contadina, con il dichiarato auspicio che questa mostra possa promuovere un rinnovato rispetto per questi manufatti e metta in luce la necessità di una adeguata conservazione.

Il volume di studi, edito da Fondazione - Centro Studi "Nicolò Rusca", Gruppo Credito Valtellinese e MVSA - Museo Valtellinese di Storia e Arte, sarà in vendita, durante tutto il periodo espositivo, presso le sedi della mostra al prezzo speciale di € 42,00, anziché di € 50,00.

Coordinate mostra

Titolo	IN CONFIDENZA COL SACRO Statue vestite al centro delle Alpi
Sedi	Galleria Credito Valtellinese Piazza Quadrivio, 8 – Sondrio MVSA - Museo Valtellinese di Storia e Arte Via M. Quadrio, 27 – Sondrio
Durata	10 dicembre 2011 – 26 febbraio 2012
Presentazione	martedì 29 novembre 2011 Sala Pirelli – Palazzo delle Stelline Corso Magenta 59, Milano
Inaugurazione	venerdì 9 dicembre 2011 Cinema Excelsior Via Cesare Battisti 18, Sondrio
Orari e ingressi	Galleria Credito Valtellinese e MVSA da martedì a venerdì h. 9.00 – 12.00 / 15.00 – 18.00 sabato e festivi h. 15.00 – 18.00 chiuso il lunedì – INGRESSO LIBERO
Chiusure Straordinarie	domenica 25 dicembre 2011 domenica 1 gennaio 2012
Info e prenotazioni visite guidate	+39 0342.526.269 / +39 0342.526.553
Informazioni al pubblico	Galleria Credito Valtellinese Tel. +39 0342.522.738 www.creval.it
Ufficio stampa	Studio Esseci – Sergio Campagnolo Tel. +39 049.663.499 info@studioesseci.net

Mostra prodotta e organizzata dalla Fondazione – Centro Studi "Nicolò Rusca",
Gruppo Credito Valtellinese e MVSA – Comune di Sondrio
con un ringraziamento speciale a
Fondazione Cariplo e Famiglia Cooperativa di Consumo e Agricola di Livigno